

## Consiglio pastorale del 5 giugno 2017

Ordine del giorno:

1. breve introduzione sul lavoro commissioni
2. suddivisione in commissioni per programmazione (carità, catechesi e evangelizzazione, liturgia, famiglia, realtà temporali);
3. condivisione proposta dalle commissioni
4. calendario dei prossimi appuntamenti
5. eventuali domande

Presenti:

Don Stefano, don Andrea, Roberto, Corrado, Sandro, Giuseppe Persiani, Mauro, Carlo Iaboli, Donatella, Tommaso, Liliana, Maria Cristina, Daniele, Silvano, Carlo Romagnoli, Arnaldo, Maurizio, Lidia, Gianfranco, Massimo, Luca, Carla, Liviana, Elena, Giuseppe Trisolino, Raffaella, Maria Teresa Acri, Maria Teresa Bettazzi, Maria Pia, Piero, Daniela, Tina, Cora

Assenti giustificati: Marisa, Giovanni Battista.

1. **Don Stefano** introducendo i lavori della serata, specifica che le commissioni non debbono essere identiche, ognuna ha un compito specifico. Debbono avere uno sguardo complessivo per il bene della parrocchia. Ci dovremo confrontare e mettere insieme le energie per progettare e programmare, ciascuno nel suo ambito. Infine il lavoro di ciascuna commissione sarà presentato alle altre, per crescere insieme. Le attività diverse debbono procedere insieme e soprattutto non debbono essere di ostacolo per gli altri. Stasera proviamo a proporre e a imbastire almeno tre punti da attuare, poi in estate ogni commissione cercherà di approfondire il proprio lavoro per ripartire in settembre.
2. Le commissioni Carità e Famiglia hanno invitato nuovi partecipanti, come suggerito dal parroco, per allargare il contributo ai lavori.
3. Le commissioni illustrano quanto emerso nelle rispettive riunioni.

### COMMISSIONE CATECHESI ED EVANGELIZZAZIONE

- La catechesi ricopre un ambito molto vasto, per cui è bene individuare quali sono le priorità.
- È importante accompagnare gli educatori più giovani.
- Si propone un incontro tra i rappresentanti dei vari gruppi di catechesi per permettere una conoscenza.
- Si ritiene opportuno organizzare una tre-giorni formativa.
- È importante un forte orientamento verso gli adulti, come evangelizzazione. Bisogna cercare di capire le criticità, individuare dove ci sono i maggiori bisogni.

### COMMISSIONE CARITÀ

- Coinvolgere i gruppi delle superiori nelle varie attività caritative. Insistendo con gli educatori nella preparazione.
- Sostenere il gruppo Simpatia e Amicizia, in quanto gli animatori sono quasi spariti mentre i ragazzi sono sempre gli stessi.
- Creare una "banca ore" di volontariato, garantendo che l'impegno preso sia onorato sempre.
- Sensibilizzare i bambini del catechismo affinché portino tutte le settimane un alimento che la Caritas distribuirà alle famiglie più bisognose. Le varie raccolte sul territorio sono insufficienti a coprire il fabbisogno.
- Creare una bacheca virtuale per cercare/offrire lavoro.
- È stata analizzata anche la situazione dei richiedenti asilo ed è emersa l'esigenza di creare un piccolo gruppo di lavoro che studi come portare avanti l'esperienza.

- È necessario creare strumenti di comunicazione efficaci tra le varie Caritas parrocchiali del territorio.

#### COMMISSIONE LITURGIA

- La Messa è la più importante occasione di incontro della comunità con il Signore.
- Le liturgie debbono essere curate.
- Sono proposti incontri di formazione ed è necessario trovare strategie affinché possano avere una più ampia partecipazione, oltre ai più assidui.

#### COMMISSIONE FAMIGLIA

- Le parole chiave sono Accoglienza – Ascolto - Coinvolgimento
- Le realtà funzionanti attualmente sono: Casa associativa, Incontri di preparazione al matrimonio, Gruppo di preghiera per separati-divorziati-risposati, Terza età.
- Si ritiene importante sviluppare una catechesi per gli adulti.
- Formare gruppi dei genitori dei bimbi del catechismo e dell'oratorio.
- Nei lavori della commissione dovrebbe partecipare un referente per ciascun gruppo e coinvolgere anche altre famiglie.
- Si propongono incontri di preghiera tra famiglie e momenti di ascolto fra di noi, con la partecipazione delle nostre famiglie.

#### COMMISSIONE REALTÀ TEMPORALI

- Obiettivo: essere un'attività aggregante.
  - La comunicazione è importante sia all'interno della comunità per conoscere le attività, sia all'esterno per farci conoscere. A tal proposito il sito della parrocchia è una base, ma dobbiamo tentare di essere presenti anche nei giornali locali.
  - Dobbiamo essere presenti come comunità parrocchiale alle iniziative del territorio, dare una mano, cercare di essere parte attiva della comunità civile locale.
  - Promuovere attività ed incontri educativi per ragazzi e giovani, sfruttando le competenze specifiche che possono alimentare un messaggio buono.
  - Sviluppare l'attività teatrale, per tenere viva un'opportunità aggregativa.
  - I giovani sono attenti ai messaggi esterni, pertanto dobbiamo verificare quali proposte buone possono essere utili/adatte.
  - È necessario creare un gruppo tecnico-operativo per la gestione dei locali.
4. Don Stefano conclude invitandoci a “ruminare” su tutti i punti affrontati, ricordandoci che nessuna attività può procedere da sola. Il consiglio pastorale ha il compito di farsi carico di condurre l'impegno. Ogni commissione deve attivarsi per progettare e imbastire dei programmi. Ricorda che la nostra parrocchia è tanto grande e rischia per questo di essere autoreferenziale. Dobbiamo anche attivarci per vivere bene l'ultima parte del Congresso Eucaristico Diocesano, magari insieme alle parrocchie vicine.
5. È stato osservato che la media di età dei componenti il consiglio pastorale è piuttosto alta, non sono presenti giovani, per cui don Stefano sollecita le varie commissioni a coinvolgerne il più possibile nei lavori.